

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	14/12/1614	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Mi scrive la settimana passata il Signor Borzone come il Signor Paggi trova uomo		
Contenuto	La settimana prima gli ha scritto il Signor [Luciano] Borzone [cfr. lettera del 17-4-1614: "Dacché io partì da Vostra Signoria i pochi giorni i quali sono corsi di qua dalle devozioni di Pasqua]: il Signor [Giovambattista] Paggi [cfr lettera del 20-11-1594: "Piacemi che siate venuto a fine del lavoro di villa"] ha trovato un acquirente per il quadro [il 'Crocifisso' di Tiziano], il quale però vuole essere sicuro che il quadro sia riscosso entro un anno. Chiabrera ha risposto che se gli verrà inviata la polizza, lo farà. Intanto Castello può assicurare il Signor Serra: farà di tutto per ripagare il suo debito [con Giovan Vincenzo Imperiale, cfr. lettera dell'1-11-1614: "Rispondo alle lettera di Vostra Signoria de' 25 ottobre: forse verrà un poco tardi"], perchè in quel periodo, trovandosi [a Firenze] gli sono state offerte molte occasioni di lavoro [si data a questo periodo l'aumento della provvigione che Chiabrera riceve dai Medici]. Dice perciò a Castello di non perdere tempo con la vendita del quadro, perchè ha già deciso di vendere il quadro al compratore trovato dal Paggi e poi di ricomprarlo. Sa bene che Castello "non è familiare col Paggi" [era a conoscenza dei dissapori che in passato si erano creati tra Castello e il Paggi, a cominciare dalla famosa querelle sulla soppressione della corporazione dei pittori nel 1590, conclusasi a favore del Paggi] e quindi chiederà al Borzone di mediare. Non ha altro da dire, e aggiunge enigmaticamente che "le cose de' Principi vanno adagio": a suo tempo spiegherà ogni cosa. Se Castello ha bisogno di qualcosa, che lo scriva.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 251		
Compilatore	Marchesi Marina		